

Lo SfogliLibro

Delitto al casin dei nobili di Alda Monico

Recensione di Francesca Sartori

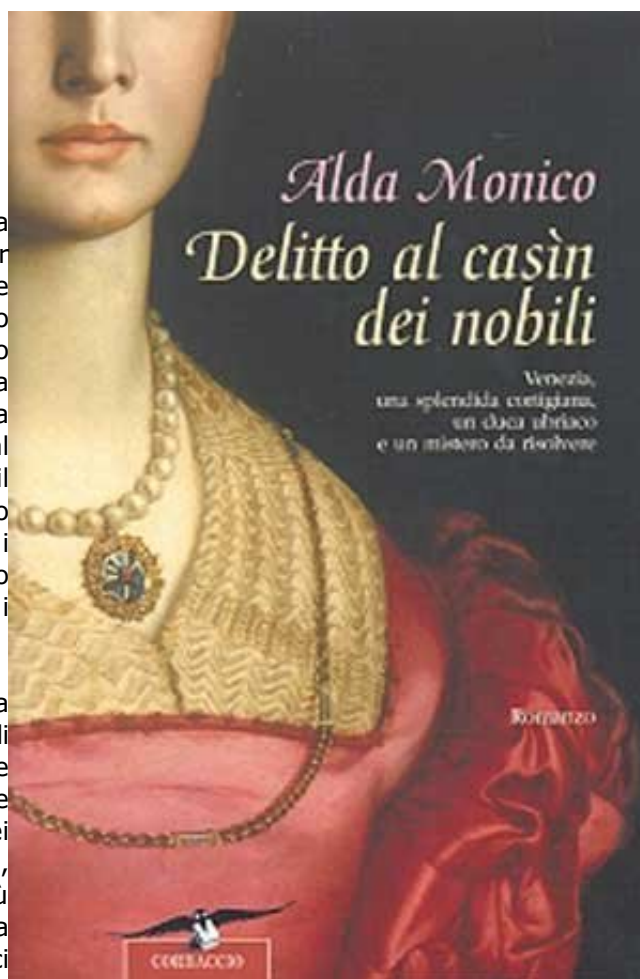
Corbaccio Editore, 2005 Milano

Venezia, 1500. Negli anni più floridi e sfarzosi della Serenissima, il duca di Ferrandina giunge in città per partecipare ad un rinomato torneo. Vincitore acclamato e ammirato da uomini e dame, si reca al gran ballo organizzato in suo onore al **casin dei nobili**, con il chiaro intento di conquistare la celeberrima cortigiana Veronica Franco, ovunque rinomata per la straordinaria bellezza e la fine sensibilità letteraria. Ma durante il ballo scosso dal tumulto di un terribile fortunale, avviene l'irreparabile e il duca nella notte oscura trova morte violenta. Un efferato delitto è stato commesso e apparentemente due giovani patrizi sembrano esserne i colpevoli. Ma i conti non tornano e saranno proprio la Franco e l'ostessa Luisa a ricomporre i pezzi dell'intricata vicenda...

Alda Monico, al suo **romanzo d'esordio**, tesse una trama intrigante a sfondo storico, magistralmente arricchita di particolari e dettagli pescati qua è là, tra i libri di storia e le cronache del tempo. Protagoniste della storia sono due donne piuttosto peculiari, completamente al di fuori dei canoni femminili del loro tempo: donne forti e indipendenti, appartenenti perlopiù alla classe popolana e, per questo, più libere nel movimento, nelle esperienze e nei rapporti con la variegata società veneziana. Le due figure femminili, attrici e simbolo dell'intera vicenda, l'ostessa Luisa e Veronica Franco, rappresentano appunto donne che in un mondo maschile hanno saputo trovare un proprio spazio d'azione, scegliendo uno stile di vita magari più esecrabile di facciata, ma sicuramente più interessante del destino delle ricche nobildonne, costrette dalle famiglie ad un esilio dorato all'intero dei sontuosi palazzi veneziani (fatta eccezione per la nobile e inconsueta Modesta Veniero).

L'autrice, pur mantenendosi strettamente aderente all'ambientazione storica scelta, riesce comunque a rendere possibile lo **stile anticonformista delle due protagoniste**, inserendo le loro doti peculiari (bellezza, intelletto, affabilità) in un contesto investigativo, non tanto poliziesco, quanto colloquiale, popolare, fatto di chiacchiere e sussurri, con le voci dei personaggi felicemente vicine alla cadenza veneziana, pur non usando, se non per qualche eccezione, termini dialettali (di cui fornisce un breve glossario a fondo libro). È una narrazione agile e sorniona quella che la Monico propone, creando fortissima l'illusione di partecipare - magari seduti di spalle nel tavolo limitrofo - alle velate allusioni dell'ostessa Luisa, conducendo il lettore nei meandri della città, delle sue calli, delle botteghe e delle osterie, tra le lugubri celle delle prigioni e le fronde ombrose dei giardini segreti, alla ricerca della verità.

La storia s'impreziosisce della musica della poesia veneziana, nelle parole beffarde di **Veronica Franco** e tra le



Copertina del libro

rime altezzose di Maffio Venier; si odono gli aromi dei piatti locali (anch'essi raccolti, completi di ricetta, in un'appendice al termine del romanzo) proposti dall'**Osteria della Cerva**; e gli occhi restano abbagliati dalla luce della laguna, dall'alba al tramonto alla notte stellata, dai dipinti delle chiese più regali, dall'oro dei capelli e dell'incarnato luminoso delle splendide donne veneziane, molto poco modeste e molto più scaltre nei rapporti e nei movimenti.

Delitto al casin dei nobili è un romanzo che **cattura fin dalle prime righe**, trascinando la curiosità del lettore non solo verso la soluzione finale, ma dietro ogni cantuccio, alla ricerca di un nuovo scorcio, alla riscoperta di una Venezia antica, vitale e misteriosa.



L'autrice

Alda Monico è nata a Venezia, si è laureata in lingue a Ca' Foscari. Ha insegnato per molti anni francese nelle scuole italiane e italiano in Germania. Ha lavorato con il gruppo di Tullio De Mauro a *Due parole*, l'unico periodico italiano 'di facile lettura'. Ha collaborato con numerosi giornali e riviste. Vive fra Roma e Venezia e *Delitto al casin dei nobili* è il suo primo romanzo.

Alda Monico

Pagina: 1 [2](#)

Mi piace

Piace a 5 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Testi a cura di: [Francesca Sartori](#)

Sezioni del magazine: [Lo SfogliaLibro](#)

©2001-2013 COMUNE DI VENEZIA - ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI - Tutti i diritti sono riservati.
design and engineering by [artEh](#) + [Interlogica](#)